



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PSN 2020-2022

STIMA DELLE SPESE PREVISTE PER L'ANNO 2020



Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT)
e-mail: psn@istat.it

INDICE

	pag.
1. Premessa.....	4
2. Metodo.....	4
2.1 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità dell'Istat	4
2.1.1 Sviluppi futuri.....	6
2.2 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità degli altri soggetti del Sistan.....	6
3. Stima delle spese per i lavori programmati.....	7
3.1 Spese previste per i censimenti permanenti	9

1. Premessa

Viene qui presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati nel primo anno del triennio di programmazione 2020-2022. In particolare, si illustra il metodo adottato per il calcolo della stima delle spese previste, che si differenzia per i lavori di titolarità dell'Istat (§ 2.1) e di altri soggetti del Sistan (§ 2.2). Si presenta poi la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 3).

2. Metodo

Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell'anno 2020 per l'esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

2.1 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità dell'Istat

La stima della spesa per i lavori Psn di titolarità dell'Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2020, è stata determinata utilizzando i dati provenienti dal Bilancio di previsione per l'anno 2020¹, integrati con le informazioni sulle iniziative² presenti nel sistema per la pianificazione dell'Istituto (PPMO) e nel sistema PsnPlus, utilizzato per raccogliere le informazioni relative ai lavori presenti nel Programma statistico nazionale. Le stime sono state effettuate in sostanziale continuità con l'approccio metodologico adottato per i lavori relativi al 2019 (previsti nell'aggiornamento 2019 del Psn 2017-2019) e con i criteri generali seguiti dall'Istituto nei precedenti cicli di programmazione.

Un'importante novità è che, a seguito della decisione di posticipare i tempi di alcuni mesi, la stima è in linea con le più recenti previsioni finanziarie di competenza per attività ordinaria (prima annualità di previsione del bilancio triennale).

Permane la necessità, in assenza di un sistema di contabilità analitica per centri di costo, di procedere ad una stima delle spese indirette attraverso sistemi di allocazione semplificati.

L'iter per la determinazione delle spese per i lavori Psn 2020 si compone di due fasi, di seguito illustrate.

a. Fase di raccolta ed elaborazione dei fabbisogni per le singole iniziative

In fase di pianificazione integrata per il triennio 2020-2022, attraverso il sistema PPMO, sono stati raccolti:

- i fabbisogni finanziari per acquisizione di beni e servizi associati alle iniziative previste nel periodo di riferimento;
- l'impegno di personale, in termini di Full Time Equivalent (FTE)³, assegnato alle iniziative per il periodo di riferimento.

¹ Il Bilancio di previsione per l'anno 2020 è stato approvato il 6 novembre 2019 dal Consiglio dell'Istat.

² Le iniziative sono le unità elementari della pianificazione dell'Istat, a cui associare un risultato operativo prefissato, le risorse umane ed economiche, tempi e output definiti. Si declinano in un insieme di attività correlate e organizzate in fasi di lavoro che richiedono una programmazione e un presidio più complessi rispetto ai singoli task. Devono rispecchiare un livello di dettaglio adeguato a rappresentare correttamente l'omogeneità del processo e la gestione operativa integrata dei processi tra le diverse macrostrutture. Sono assegnate dal Dirigente, nel contesto del ciclo annuale della programmazione, a un responsabile che possiede sia le necessarie competenze e capacità di assicurare il risultato operativo prefissato sulla base delle risorse assegnate sia capacità progettuale per realizzare innovazioni. Sono soggette a un processo di continua pianificazione, esecuzione e controllo. Le iniziative hanno carattere continuativo o progettuale.

³ Viene considerato pari ad un FTE un dipendente in full time allocato sulle iniziative a previsione per un totale di 261 giorni in un anno.

Sulla base delle informazioni raccolte, sono state determinate per ogni iniziativa:

- spese per il personale, calcolate moltiplicando gli FTE impegnati per la spesa media stimata per il personale;
- altre spese, relative ad eventuali acquisizioni di beni, servizi e lavori.

b. Fase di elaborazione e stima delle spese per i lavori Psn

Per la stima delle spese per le iniziative statistiche attraverso attribuzione di voci dirette e indirette, si sono in primo luogo classificate le iniziative in tre categorie:

1. iniziative statistiche collegate al Psn;
2. iniziative statistiche non collegate al Psn;
3. iniziative relative a servizi generali e attività di supporto tecnico alla produzione⁴.

Per effettuare tale classificazione si è fatto riferimento all'associazione delle iniziative al portfolio di attività, con i quali viene rappresentato nel Piano di attività il complesso delle funzioni dell'Istituto⁵.

A ciascuna delle iniziative di natura statistica collegate al Psn sono state associate le spese dirette, che comprendono le spese per il personale addetto, stimate come sopra descritto, e le spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relative all'iniziativa.

Successivamente, si è proceduto all'attribuzione delle spese per le quali non è possibile definire una relazione diretta ed oggettiva (spese indirette). Si tratta di:

- spese relative al personale impiegato nelle attività di supporto tecnico e amministrativo;
- spese per servizi generali di funzionamento;
- altre spese per interventi relativi alla realizzazione dei lavori statistici.

Tale attribuzione è stata effettuata attraverso ribaltamenti proporzionali, sulla base del parametro relativo al FTE impiegato per ogni iniziativa.

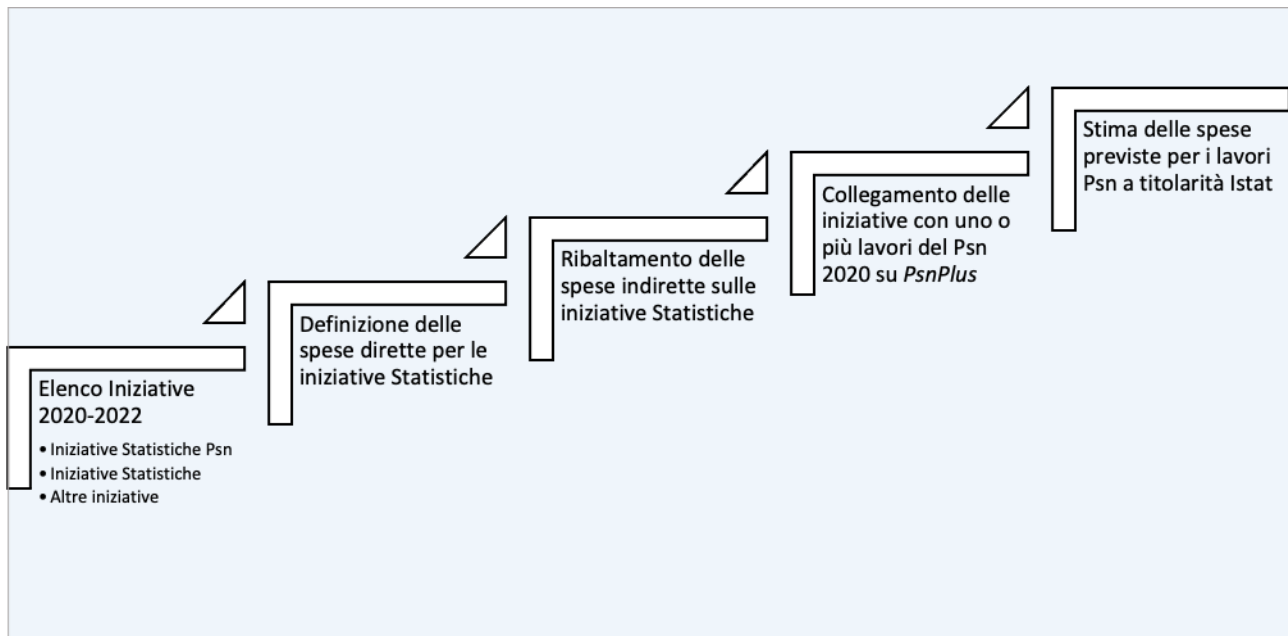
Nell'ultima fase di elaborazione, sono state calcolate le spese previste per i lavori Psn sulla base delle iniziative collegate a ciascun lavoro dalle strutture titolari in fase di predisposizione del Programma statistico nazionale; nel caso in cui ad una iniziativa corrisponda più di un lavoro Psn, le spese della stessa sono ripartite in proporzione al numero di occorrenze.

La figura 1 illustra sinteticamente il processo di stima sopra descritto, con le principali operazioni effettuate.

⁴ Sono iniziative relative ad attività amministrative o di supporto tecnico per le quali non è possibile individuare una relazione diretta con una specifica attività statistica contribuendo in modo trasversale al conseguimento degli obiettivi della produzione statistica. Le relative spese costituiscono pertanto voci indirette, che vengono attribuite alle iniziative statistiche sulla base del FTE di queste ultime.

⁵ I Portfolio di attività individuate nel Piano triennale di Attività 2020-2022 sono 11: [CE] Conti Economici e analisi integrate; [IF] Individui e Famiglie; [UE] Unità Economiche ed istituzioni; [UG] Unità Geografiche territoriali; [RD] Raccolta Dati; [CD] Comunicazione e Diffusione; [IT] Informatica; [ME] Metodologie; [ST] Sistan e Territorio; [SG] Servizi Generali; [CS] Coordinamento Strategico. I primi quattro raggruppano le iniziative di produzione statistica relative alle diverse aree tematiche.

Figura 1 - Processo di stima dei costi dei lavori Psn di titolarità dell'Istat



2.1.1 Sviluppi futuri

L'Istat, con l'adozione del nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ha avviato il percorso verso l'introduzione di un sistema contabile di natura economico-patrimoniale, finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie. L'Istituto è chiamato altresì ad adottare un sistema di contabilità analitica che, congiuntamente alla contabilità economico-patrimoniale, costituisce parte fondamentale del sistema contabile.

Tali sviluppi, utili ai fini della gestione interna dell'Istituto, consentiranno anche di migliorare il processo di stima delle spese associate ai lavori Psn con l'obiettivo di renderle più accurate e allineate con la programmazione generale dell'Istituto.

2.2 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità degli altri soggetti del Sistan

I soggetti del Sistan diversi dall'Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti.

Come in passato, quindi, per le stime relative al 2020 è stato adottato il concetto di spesa aggiuntiva. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare che, almeno in buona misura, si sarebbe comunque sostenuta.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei progetti del Psn 2020-2022 che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare.

3. Stima delle spese per i lavori programmati

Le figure che seguono illustrano l'andamento nel corso del tempo delle spese previste per l'esecuzione, in ciascun anno, dei lavori programmati.

Il grafico 1 mostra la serie delle spese per i lavori Psn al netto delle spese previste per le attività censuarie, come già nell'anno precedente (si veda il paragrafo 3.1).

Dall'esame del grafico, risulta una riduzione della spesa prevista per il 2020 di oltre 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La tavola 1, che riporta la spesa separatamente per Istat e altri enti Sistan, evidenzia che la diminuzione è da attribuire in gran parte ai lavori di titolarità Istat, ai quali è associata anche la quota più significativa della spesa complessiva (85,8 per cento).

Grafico 1 – Stima della spesa complessiva prevista per gli anni 2011-2020 (milioni di euro)

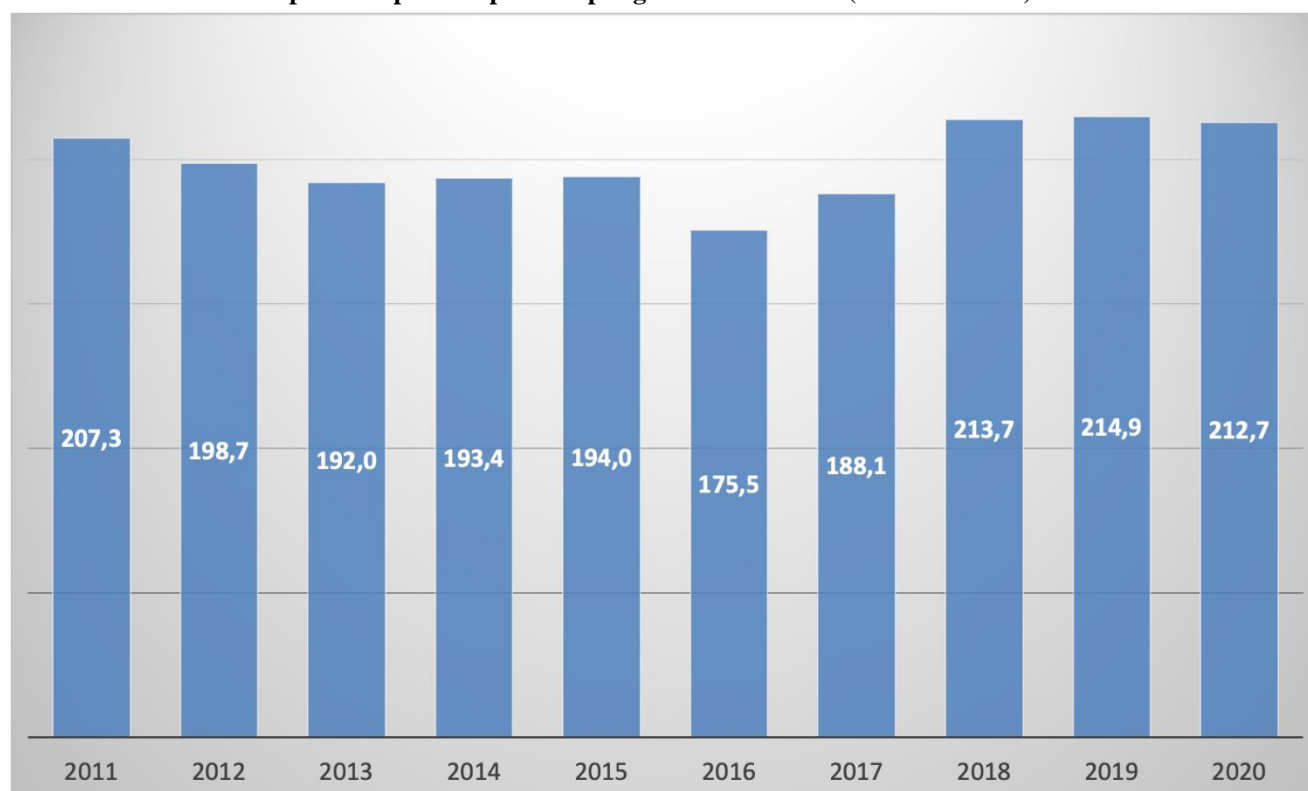


Tavola 1 - Psn 2020-2022. Stima delle spese previste per i lavori dell'Istat e degli altri enti del Sistan nell'arco temporale 2011-2020

Anno	Istat	Altri Enti Sistan	Totale
2011	172.337.311	34.962.406	207.299.717
2012	167.350.539	31.370.107	198.720.646
2013	158.516.244	33.440.380	191.956.624
2014	160.284.157	33.073.070	193.357.227
2015	164.331.581	29.704.599	194.036.180
2016	148.008.429	27.452.462	175.460.891
2017	159.829.177	28.291.188	188.120.365
2018	184.937.186	28.789.975	213.727.161
2019	184.354.291	30.567.503	214.921.794
2020	182.596.956	30.107.860	212.704.816

Di seguito si approfondisce l'analisi per titolarità del lavoro e area tematica di pertinenza.

Per il 2020, come si osserva nella tavola 2, sono previsti 316 lavori di titolarità dell'Istat, due in meno rispetto alla precedente programmazione. Rispetto al 2019, si nota una riduzione di spesa prevista per i lavori a titolarità dell'Istat di circa 1,7 milioni di euro.

Le differenze nei costi dei lavori Psn rispetto al 2019 sono da attribuire a fattori diversi fra cui:

- la variazione nell'impiego del personale (FTE) da un'annualità alla successiva, anche in relazione alla cessazione di lavori previsti nel Psn 2019 e non riproposti per il 2020 e all'avvio di nuove attività, circostanze che hanno portato ad una diversa distribuzione delle risorse con impatto anche sull'attribuzione dei costi indiretti;
- la variazione dei costi diretti per la raccolta ed elaborazione dati su alcuni lavori in relazione alle diverse fasi di processo da un'annualità alla successiva;
- una nuova articolazione delle attività alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo dell'Istat.

Tavola 2 - Psn 2020-2022. Lavori statistici dell'Istat programmati e spesa stimata per area tematica - Anno 2020

AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	44	26.526.290	602.870
Salute, sanità e assistenza sociale	26	10.239.106	393.812
Istruzione e formazione	8	1.366.182	170.773
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	18	20.537.255	1.140.959
Giustizia e sicurezza	13	4.087.823	314.448
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	25	20.280.830	811.233
Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni	8	8.166.038	1.020.755
Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari	6	5.418.648	903.108
Pubblica amministrazione e istituzioni private	15	6.814.036	454.269
Ambiente e territorio	19	18.538.137	975.691
Trasporti e mobilità	10	4.283.342	428.334
Turismo e cultura	10	3.914.860	391.486
Agricoltura, foreste e pesca	19	8.553.424	450.180
Conti nazionali e territoriali	60	22.495.984	374.933
Statistiche sui prezzi	20	12.362.683	618.134
Benessere e sostenibilità	5	1.986.021	397.204
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	10	7.026.297	702.630
Totale	316	182.596.956	577.838

Per gli altri enti del Sistema (tavola 3) sono previsti 495 lavori, per una spesa complessiva di euro 30.107.860. Rispetto al 2019, il numero dei progetti programmati è leggermente diminuito (nella precedente programmazione erano 516) e anche la spesa complessiva ha registrato una lieve flessione (circa 460.000 euro).

Dall'analisi dei costi dei lavori non Istat, emerge che le differenze tra il 2020 e il 2019 sono da attribuire a fattori diversi. Le economie sono dovute principalmente alla riorganizzazione delle attività che hanno portato ad una razionalizzazione dei processi con conseguente efficientamento dei costi e riduzione del personale. Altre variazioni, in positivo o negativo, sono da giustificarsi in relazione alle diverse fasi del processo previste da un'annualità all'altra, alla diversa modalità di rilevazione o allo sviluppo e ampliamento dei progetti con conseguente maggiori spese informatiche e strumentali nonché maggior coinvolgimento di personale, anche esterno.

Tavola 3 - Psn 2020-2022. Lavori statistici degli altri enti del Sistan e spesa stimata per area tematica - Anno 2020

AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	24	2.238.781	93.283
Salute, sanità e assistenza sociale	90	1.267.905	14.088
Istruzione e formazione	38	3.534.759	93.020
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	72	9.321.175	129.461
Giustizia e sicurezza	47	305.019	6.490
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	29	711.458	24.533
Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni	7	107.335	15.334
Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari	-	-	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	34	1.633.064	48.031
Ambiente e territorio	43	593.527	13.803
Trasporti e mobilità	35	542.970	15.513
Turismo e cultura	21	1.308.989	62.333
Agricoltura, foreste e pesca	20	7.221.232	361.062
Conti nazionali e territoriali	20	484.896	24.245
Statistiche sui prezzi	8	451.450	56.431
Benessere e sostenibilità	3	122.400	40.800
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	4	262.900	65.725
Totale	495	30.107.860	60.824

3.1 Spese previste per i censimenti permanenti

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018), ha realizzato l'obiettivo di indire, con un unico atto legislativo, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, i Censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, il 7° Censimento generale dell'agricoltura e il Censimento permanente dell'agricoltura, di regolamentarne i principali profili ed effetti giuridici e definirne i fabbisogni di spesa. Considerando la notevole rilevanza dei Censimenti, sia in termini sostanziali sia dal punto di vista finanziario, si presenta qui un approfondimento sui costi connessi.

Il passaggio dai tradizionali censimenti a periodicità decennale ai censimenti permanenti è reso possibile dall'acquisizione, trattamento e utilizzo a fine statistici di fonti amministrative che generano, mediante processi di validazione dei dati, registri statistici aggiornati con elevata frequenza temporale. Tale cambiamento metodologico comporta una sostanziale modifica nell'organizzazione

e gestione delle attività che contribuiscono alla produzione degli output censuari: rispetto al passato, quindi, ai risultati censuari possono concorrere diversi lavori Psn, anche in maniera differenziata nel tempo.

Per il calcolo delle previsioni di spesa per attività censuaria per l'anno 2020 sono stati individuati otto lavori di riferimento, che rappresentano l'ossatura dei quattro processi censuari, per i quali sono state considerate le voci di spesa strettamente connesse alle attività censuarie.

La stima della spesa prevista per i censimenti per l'anno 2020 è, complessivamente, pari a 96.098.964 euro e si aggiunge, come già accennato, alle spese previste per i lavori statistici di titolarità dell'Istat riportate nel paragrafo precedente.

Rispetto alle previsioni di spesa per le attività censuarie del 2019, si registra un incremento complessivo di 13.475.273 euro, attribuibile in buona parte ai lavori riconducibili al censimento della popolazione (+13.207.950 euro).

Quest'aumento può essere attribuito all'individuazione più puntuale, operata nel 2020, dei lavori statistici cui sono riconducibili le attività censuarie, mentre per il 2019 si era fornito unicamente un quadro aggregato per tipologia di censimento e natura di spesa.

Inoltre, l'aumento di previsione di spesa si riconduce anche a operazioni di natura organizzativa e metodologica programmate per il 2020.

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura, la previsione di spesa rimane sostanzialmente invariata (43.605.691 euro nel 2019; 43.744.570 nel 2020), mentre la spesa prevista per il censimento delle imprese registra nel 2020 un decremento di 671.317 euro. La spesa prevista per il censimento delle istituzioni pubbliche e non profit, infine, aumenta di 799.761 euro, passando da 85.000 euro nel 2019 a 884.761 nel 2020.

Tavola 4 - Spese previste per i censimenti per l'anno 2020

Natura di spesa/Censimento e lavori Psn	Previsioni di spesa 2020			
	Agricoltura	Imprese	Istituzioni pubbliche e non profit	Popolazione
	IST - 2792	IST-2623	IST-2575	IST-2493
	IST - 2793	IST-2795	IST-2578	IST-2494
Spese per gli organi dell'Istituto	-	-	-	2.500
Oneri per il personale in attività di Servizio	310.000	40.000	60.000	135.000
Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	2.539.340	153.931	286.368	10.256.066
Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	39.680.230	4.073	449.840	36.478.973
Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'istituto	1.215.000	57.279	88.553	47.364
Acquisizione di risorse informatiche	-	573.400	-	3.721.047
Totale	43.744.570	828.683	884.761	50.640.950